



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI, PROGRAMMAZIONE FORESTALE,
SVILUPPO RURALE, PESCA PRODUTTIVA E TUTELA DELL'AMBIENTE

DIPARTIMENTO IV
"Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali"

(Via N. Sauro n° 1 86100 - Campobasso)

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE

Periodo 01/01/2014 - 31/12/2015

SINTESI DEI CONTENUTI

(Art 50(9) del reg. 1303/2013)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

DELLA REGIONE MOLISE

FEASR 2014 – 2020

(Regolamento (CE) n. 1305/2013)

CCI - 2014IT06RDRP015

Indice

1. ANNO 2015 - INFORMAZIONI PRINCIPALI RISPETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PSR 2014- 2020.....	3
a) Eventi e tappe programmatiche rilevanti	3
b) Elementi principali della strategia	4
2. ATTUAZIONE: DETTAGLIO DELLE RISORSE IMPEGNATE	7
3. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ	10

1. ANNO 2015 - INFORMAZIONI PRINCIPALI RISPETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PSR 2014- 2020

a) Eventi e tappe programmatiche rilevanti

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise, approvato il 2 luglio 2015 tra le prime regioni in Italia e come prima regione del centro sud, conta su una dotazione finanziaria complessiva di circa 210,47 milioni di euro (di cui quasi 101,02 milioni dal bilancio UE e 109,45 milioni di cofinanziamento nazionale) ed è il frutto di un'intensa attività di studio delle caratteristiche regionali e di confronto col partenariato socio-economico avviato a partire dalla seconda metà del 2013.

La Giunta regionale ne ha ufficializzato la presa d'atto e la ratifica finale con la delibera n. 412 del 03/08/2015.

Come previsto dal Regolamento (UE) N.1303/2013, entro 3 mesi dall'approvazione del Programma, è stato convocato ed istituito formalmente il Comitato di Sorveglianza (28 e 29 settembre 2015, Castel del Giudice- IS). Per le sue funzioni e grazie al grado di rappresentanza dei principali attori istituzionali e socio economici sia del territorio che degli organi centrali- DG AGRI, MIPAAF, AGEA - ha assicurato la terzietà, tra le altre cose, dell'approvazione dei criteri di selezione delle misure - e sottomisure 2.1, 4.1, 4.2, 4.3, 6.1 ed ha suggellato l'inizio delle attività del Programma.

Infine, le attività di concertazione hanno preceduto e seguito il primo Comitato di Sorveglianza del Programma durante le riunioni del csd. "Tavolo verde" istituito come vera e propria struttura di concertazione con il compito di affrontare questioni concernenti lo sviluppo, il rafforzamento, il rinnovamento, la valorizzazione delle imprese agricole e quelle relative allo sviluppo dell'intera filiera agricolo- alimentare ed agroindustriale.

b) Elementi principali della strategia

L'obiettivo centrale della strategia del PSR 2014-2020 è quello di giungere ad un modello di Eco-Economia che caratterizzi sia il settore agricolo e forestale che quello rurale nel suo complesso, favorendo lo sviluppo strutturale, ambientale, economico e sociale. Un nuovo modello che richiede un'azione sinergica di tutte le misure del programma a partire da quelle sul capitale umano, passando per gli investimenti, e completando con quelle finalizzate alle azioni collettive, all'innovazione o al sostegno di pratiche maggiormente sostenibili o al mantenimento delle attività agricole nei territori svantaggiati. L'azione ha come finalità quella del miglioramento dell'efficienza ambientale nell'uso delle risorse, della valorizzazione e conservazione della biodiversità con particolare attenzione a quella dei siti Natura 2000, della riduzione delle pressioni sull'ambiente e delle emissioni, della mitigazione dei cambiamenti climatici, del miglioramento delle performance economiche e della qualità della vita nelle aree rurali.

La strategia si prefigge così di raggiungere 5 Obiettivi Strategici Specifici di seguito elencati insieme agli elementi centrali che li caratterizzano:

1. Qualificare e sviluppare il tessuto imprenditoriale per aumentare la competitività del sistema di agrimarketing e del territorio. L'obiettivo intende frenare la riduzione del numero delle imprese sul territorio regionale e la contrazione del loro reddito migliorandone il livello di produttività per porre fine alla preoccupante situazione del tessuto imprenditoriale delle aree rurali con particolare riferimento al settore agroalimentare, dei servizi e del commercio.
2. Modernizzare gli strumenti e le pratiche della produzione agricola, agroalimentare e forestale orientandoli ad una maggiore sostenibilità e l'autonomia delle filiere molisane. L'obiettivo ha la finalità di innescare un processo di cambiamento basato su tecniche e tecnologie avanzate orientate

ad ottenere nuove performance ambientali, sanitarie, di benessere animale, del lavoro e che sappiano garantire, a prescindere dal contesto territoriale, un aumento del reddito e della competitività.

3. Promuovere e rafforzare pratiche agronomiche e forestali ad elevata sostenibilità, la biodiversità dei suoli e degli habitat ed una gestione collettiva del territorio. L'obiettivo si prefigge di preservare e rafforzare la ricchezza di biodiversità e l'eterogeneità dei sistemi agricoli regionali, attraverso pratiche agricole che garantiscano una buona performance ambientale delle imprese. In questo senso s'intende individuare, sperimentare e diffondere nuove pratiche agronomiche, di allevamento e di gestione delle foreste volte ad un utilizzo intelligente dei processi biologici ed ecologici così da avere un effetto congiunto di miglioramento delle produzioni e di gestione degli elementi di criticità e di pressione sulle risorse naturali provenienti anche da altri settori.
4. Migliorare l'infrastrutturazione per il sistema delle imprese, i servizi ed il loro accesso nelle aree rurali per rivitalizzare le economie rurali e dei borghi. La regione Molise è caratterizzata da una forte presenza di piccoli comuni con una valenza storica e culturale importante. Tuttavia, le condizioni delle infrastrutture sono spesso carenti e non in buono stato: per questo motivo, a partire dalle opportunità della banda larga, si vogliono incentivare interventi capaci di sostenere lo sviluppo delle comunità rurali riducendone l'isolamento fisico e immateriale.
5. Creare e sviluppare un sistema regionale per l'innovazione, la formazione e la divulgazione. La competitività delle imprese e del territorio è strettamente dipendente dal capitale umano e dalla sua capacità ad innovare, cioè a ricercare, sperimentare ed implementare innovazioni continue. L'innovazione, nel presente programma, è un mezzo per garantire uno sviluppo durevole di tutti i settori in cui interviene. Una condizione per

l'introduzione e lo sviluppo delle innovazioni è rappresentato dalla presenza di un capitale umano che ne comprende l'importanza e da un sistema di ricerca, formazione e diffusione efficace ed efficiente. Intervenire sul rafforzamento di tale sistema diventa un obiettivo trasversale a tutti gli altri e prioritario per il successo della strategia del programma stesso.

Per la realizzazione di tali obiettivi, il Programma si articola in 13 misure (compresa la misura 20 relativa all'Assistenza Tecnica) e pone l'accento su 4 delle 6 priorità dello sviluppo rurale: la misura 4 "Investimenti in immobilizzazione materiali", che intercetta la maggior parte delle risorse (il 26% dell'intera dotazione finanziaria), la misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" che sostiene principalmente il ricambio generazionale, nonché la misura 16 "Cooperazione" contribuiranno a rafforzare la "Competitività" del comparto agricolo. La misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali", con una dotazione finanziaria di 30 milioni di euro, contribuirà a migliorare la qualità della vita della popolazione nelle zone rurali, portando l'infrastrutturazione necessaria allo sviluppo di attività e servizi locali e promuovendo il processo di "Inclusione sociale". In ultimo, trattando ancora le misure ad investimento, la misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" sosterrà, tra le altre, la filiera agroalimentare supportando le aziende agricole nella partecipazione a regimi di qualità riconosciuti a livello europeo e nazionale. Per quanto riguarda, invece, la priorità 4 legata alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi in agricoltura e silvicoltura che intercetta il 36% delle risorse, le misure a superficie 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali", 11 "agricoltura biologica" e 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" contribuiranno alla tutela della biodiversità e ad una corretta gestione delle risorse idriche e del suolo.

Nella tabella di seguito tutte le misure attivate con le relative dotazioni finanziarie:

Tabella 1- Dotazione finanziaria per misura

N.	Titolo Misura	Risorse (in milioni di euro)
M1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	M€ 6
M2	Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	M€ 8
M3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	M€ 2
M4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	M€ 55
M6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	M€ 10
M7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	M€ 30
M8	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	M€ 12
M10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	M€ 14
M11	Agricoltura biologica	M€ 18
M13	Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	M€ 23,8
M16	Cooperazione	M€ 11
M19	Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)	M€ 11,7
M20	Assistenza Tecnica	M€ 7

2. ATTUAZIONE: DETTAGLIO DELLE RISORSE IMPEGNATE

Tra maggio 2015 e agosto 2016, la regione Molise ha pubblicato più di 15 avvisi pubblici per un totale di 29 Meuro corrispondente al 28% della dotazione

finanziaria totale del Programma di Sviluppo Rurale¹. Relativamente al 2015, sono stati pubblicati i bandi di due misure centrali del Programma: la misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” (sottomisura 4.1, 4.2 e 4.3) e la misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese” (sottomisura 6.1 dedicata all’insediamento dei giovani in agricoltura) fissando le scadenze per la presentazione delle domande in due step a marzo e luglio 2016 (quest’ultima scadenza è stata prorogata al 7 ottobre 2016 per le sottomisure 4.1, 4.3 e 6.1 e al 30 novembre 2016 per la sottomisura 4.2).

Nello schema di seguito le risorse programmate e quelle messe a bando per le singole misure:

Tabella 2- Risorse messe a bando- Anno 2015

Misura e sottomisura	Risorse totali programmate (a)	Sottomisura	Risorse messe a bando (b)	% (b/a)
4. Investimenti in immobilizzazioni materiali	55.000.000,00	4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	7.000.000,00	36,7
		4.2 Investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo di prodotti agricoli	7.000.000,00	
		4.3 Sostegno a investimenti nell’infrastruttura necessaria allo sviluppo, all’ammodernamento e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura	6.000.000,00	
6. Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	10.000.000,00	6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	3.000.000,00	10

¹ I bandi hanno riguardato le seguenti misure: M4 (tranne 4.4), M6 (tranne 6.2 e 6.4), M8 (solo sottomisura 8.3), M10 (escluse 10.1.4 e 10.2), M11, M13, M19 (ad eccezione della sottomisura 19.3). Il dettaglio sarà oggetto della RAE 2016.

Entrando più nel dettaglio dell'impianto della politica di sviluppo rurale realizzata a livello regionale ed analizzando l'esecuzione finanziaria a livello di Focus Area, la tabella che segue mostra le risorse programmate e i primi avanzamenti che registrano il contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi di spesa stabiliti a livello di Priorità.

Tabella 3- Ripartizione finanziaria per FA

Priorità	FOCUS AREA	Importo programmato in EUR		Esecuzione FEASR (Incluso secondo trimestre 2016)	
		Quota FEASR	Spesa pubblica totale	Euro	% FEASR
2. Redditività e competitività Aziende agricole	2A	22.224.000,00	46.300.000,00	533.276,75	2,40%
	2B	4.464.000,00	9.300.000,00	0,00	0,00%
	P2 totale	26.688.000,00	55.600.000,00	533.276,75	2,00%
3. Promuovere l'organizzazione della filiera agro-alimentare	3A	10.320.000,00	21.500.000,00	0,00	0,00%
	3B	0,00	0,00	0,00	0,00%
	P3 totale	10.320.000,00	21.500.000,00	0,00	0,00%
4. Preservare ecosistemi connessi all'agricoltura	P4 totale	36.384.000,00	75.800.000,00	636.725,59	1,75%
5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse naturali	5A	0,00	0,00	0,00	0,00%
	5B	0,00	0,00	0,00	0,00%
	5C	0,00	0,00	0,00	0,00%
	5D	0,00	0,00	0,00	0,00%
	5E	1.680.000,00	3.500.000,00	138.540,66	8,25%
	P5 totale	1.680.000,00	3.500.000,00	138.540,66	8,25%
6. Inclusione sociale in zone rurali	6A	1.440.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00%
	6B	12.048.000,00	25.100.000,00	0,00	0,00%
	6C	8.160.000,00	17.000.000,00	0,00	0,00%
	P6 totale	21.648.000,00	45.100.000,00	0,00	0,00%
	AT	3.360.000,00	7.000.000,00	0,00	0,00%
	DM	945.000,00	1.969.000,00	57.911,59	6,13%
	TOTALE PSR	101.025.000,00	210.469.000,00	1.366.454,59	1,35%

Il contributo alla Priorità 1 sulla promozione del trasferimento delle conoscenze, avviene in maniera indiretta e, principalmente, con l'attivazione delle misure legate alla consulenza, alla formazione ed alla cooperazione che saranno attivate nel 2016.

3. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

Per diffondere al meglio le opportunità rese disponibili dal PSR, la pagina <http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/26> dell'area Tematica "Agricoltura e foreste" del sito della Regione Molise, viene costantemente aggiornata- a partire da luglio 2015- e curata dagli uffici di supporto all'AdG, nonché dal servizio di Assistenza Tecnica- Area Comunicazione.

La pagina è paragonabile ad una "Home page" dalla quale si accede velocemente ai principali servizi, che riguardano l'agricoltura (PSR 2014-2020; PSR 2017-2013; PAC; Fondo di solidarietà Nazionale, politiche agroalimentari; politiche agricole; produzioni zootecniche), l'ambiente (politiche forestali; servizio fitosanitario) e gli interventi che interessano il settore pesca. Inoltre vengono pubblicate qui, in prima battuta, le principali notizie ed eventi che riguardano ciascun singolo settore.

La stessa impostazione è data alla pagina del PSR 2014-2020 (<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7885>) che, infatti, è organizzata in 3 macro sezioni:

- ✓ **Documentazione.** Qui vengono raccolti i principali documenti programmatici del Programma (ultime versioni disponibili del PSR; regolamenti europei di riferimento; disciplinari di riferimento; etc...);
- ✓ **In evidenza.** Questa sezione è dedicata principalmente alla documentazione ed agli "strumenti" necessari ai beneficiari ed ai tecnici per l'accesso ai bandi attuativi delle singole misure del PSR. Qui è infatti pubblicata ed archiviata la modulistica SIAN (manuale delle procedure,

disposizioni dell'AdG in materia, etc...), gli indirizzi utili e l'aggiornamento delle FAQ- con cadenza almeno quindicinale- la segnalazione delle principali scadenze etc...;

- ✓ **Eventi.** In questa sezione vengono anticipate le principali notizie che riguardano il PSR: dalla pubblicazione dei bandi all'aggiornamento degli incontri informativi sul territorio, alla pubblicazione di articoli divulgativi e/o a carattere scientifico che interessano l'agricoltura molisana.

A partire dalla seconda metà del 2014 e fino alla fine del 2015, in corrispondenza con questa prima "ristrutturazione" del sito internet e con la prima stesura del Programma, sono stati realizzati sul territorio numerosi incontri sia col Partenariato socio- economico del Programma sia con il "grande pubblico" (in collaborazione con le amministrazioni locali) con l'obiettivo di pubblicizzare l'avvio del Programma di sviluppo rurale, promuovere le strategie perseguite e le opportunità di finanziamento. Gli incontri svolti a favore della collettività e dopo l'approvazione del Programma (46 tra le province di Campobasso e Isernia con una partecipazione media di 60 persone ad incontro) hanno avuto come target di riferimento i potenziali beneficiari degli aiuti: imprenditori agricoli, amministrazioni locali, ordini professionali, tecnici specializzati e soggetti interessati all'avvio di iniziative imprenditoriali nel settore agricolo.

Nel corso degli incontri la struttura tecnica e quella politica, oltre ad illustrare la strategia che ho portato alla stesura del PSR e alla individuazione delle priorità e delle misure da attivare, sono entrati nel merito delle opportunità offerte dal programma e hanno fornito risposte ai numerosi quesiti posti dagli stakeolders. Tali incontri hanno rappresentato un momento di riflessione sulle scelte già definite, ed hanno evidenziato la reale necessità di condivisione delle informazioni con il territorio e della forte esigenza di azioni di formazione e consulenza finalizzate ad accrescere il valore del capitale umano.

Ulteriori incontri sono costantemente programmati, con le organizzazioni di categoria e/o con i diretti interessati, per discutere di esigenze specifiche quali ad esempio quelle in ambito forestale, quelle legate al settore della promozione dei prodotti agroalimentari, del settore apistico e del mercato vitivinicolo.

Nel corso del 2016, oltre a proseguire con l'organizzazione delle iniziative di divulgazione sul territorio, attraverso il supporto dell'assistenza tecnica si provvederà ad secondo "restiling" della pagina web dedicata al PSR, avviando anche il servizio di newsletter e l'apertura del profilo "social" del Programma che consentirà di raggiungere il maggior numero di soggetti interessati. In quest'ottica si prevede di avviare anche altre attività di comunicazione (spot, pubblicità, cartellonistica) e di realizzare materiale divulgativo relativo al Programma.

E' prevista altresì l'organizzazione di iniziative di formazione e informazione rivolte oltre che al personale tecnico della struttura regionale, ai tecnici coinvolti nella candidature dei progetti.